



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 47 24 NOVEMBRE 2024

1.1 EDITORIALE

Domanda: quali sono le camicie nere?

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Valori in crescita"

4.1 ELEZIONI EMILIA ROMAGNA

La Batosta

5.1 SALUTE E EDITORIA

Uno chef per Gaia e Nicolò

6.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". La spada di Damocle nucleare

7.1 MECCANICA - EIMA 2024

EIMA 2024. Nuove trincee per sarmenti di potatura nel vigneto-frutteto BVL SERIE 100

8.1 FRANCIA PROTESTE

Gli agricoltori francesi annunciano la ripresa della "rivolta dei trattori"

9.1 TG AMBIENTE

TG AMBIENTE del 17 novembre 2024 ... Nel 2024 in aumento le emissioni provenienti da combustibili fossili - (Video)

10.1 AGRIFOOD

TG AGRIFOOD del 20 novembre - Il Canada riapre ai prosciutti crudi italiani - (Video)

11. PARMIGIANO USA

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano lancia negli USA la campagna "Pronunciation Challenge"

12.1 MERANO

Maso Biedermannhof

13.1 ZOOTECCNIA

Zooteccnia al femminile

13.1 FIVI - Vignaioli indipendenti

Domani apre le porte il Mercato dei Vignaioli Indipendenti

Editoriale

Domanda: quali sono le camicie nere?



Orrore! Orrore vedere che il tricolore viene così maltrattato da giovinastri della sinistra e non sentire alcuno che, seppure fresco fresco di tirata di orecchie a Elon Musk, abbia condannato il gesto che, salvo smentita, si tratta di vilipendio alla bandiera.

Di **Lamberto Colla** Parma, 24 novembre 2024 - Scioperi a go go per ottenere quello che avrebbero potuto ottenere più facilmente dai Governi precedenti così affini ai sindacati. Sinistra e sindacati che oggi scoprono quel problema **sanità** che hanno contribuito pesantemente ad alleggerire di risorse e di organizzazione, di **trasporti**, senza parlare della crisi **automotive** in ragione di una transizione ecologica disastrosa e **demagogica**.

Non solo sono i responsabili della maggior parte delle magagne nazionali, non solo hanno governato quasi due decenni senza mai aver vinto le elezioni, oggi pur di tornare a "**sgovernare**" l'Italia sono pronti a far scatenare la guerriglia urbana, non solo verbale.

Fraasi inascoltabili che avrebbero dovuto essere censurate pesantemente, mentre sono rimaste impresse indelebili nella mente ma null'altro.

Partiamo dal Segretario generale della CGIL, **Maurizio Landini**, pronto a chiamare all'azione dura, con una frase a dir poco da vergogna. Non solo, non chiede scusa ma la conferma orgogliosamente: "Confermo che serve una **rivolta sociale** perché è in discussione la libertà delle persone"



Poi è la volta di un altro alto rappresentante di questa sinistra estrema, il Sindaco di Bologna, **Matteo Lepore** che etichetta i giovani di "Rete dei Patrioti" e CasaPound che manifestavano (pacificamente e autorizzati)



come **"Camicie Nere"**. Lepore infatti aveva inveito pesantemente contro il governo dopo gli scontri avvenuti a Bologna nel giorno dei tre cortei in contemporanea (Rete dei patrioti, anarchici e antagonisti): **"Sabato ci hanno mandato 300 camicie nere, mentre noi vorremmo i fondi per l'alluvione"**.

menare o non menare, chi aggredire o non aggredire perché son loro a decidere chi è pericoloso".

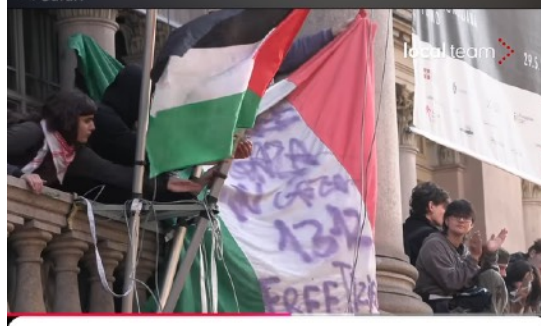
Tutto questo **clima così permissivo** verso ogni frangia estrema della sinistra, che può arrogarsi il diritto di assalire altri giovani che non la pensano come loro, che impediscono ai colleghi studenti di fare volantaggio solo perché non di sinistra, di impedire i comizi e le presentazioni di libri da persone **"non gradite"**, passano come azioni democratiche e giustificate dagli unici "difensori della democrazia", la loro molto personalizzata.

Infine sono inguardabili le scene di **Vilipendio alla Bandiera** di giovinastri che assaltano i palazzi, imbrattano il tricolore e lo sostituiscono con la bandiera palestinese invocando la PACE con fumogeni al cloro lanciati contro la polizia e dando l'assalto ai mezzi delle forze dell'ordine.

Sono costoro i "democratici" o sono i nuovi "Fascisti in Camicie Nere"?

No, sono semplicemente "Comunisti" e anche orgogliosi d'esserlo.

Ma se inascoltabile, offensivo e e soprattutto, alla pari della dichiarazione di Landini, incitante allo scontro e all'odio, c'è stata pure l'infelice uscita della Eurodeputata **Elisabetta Gualmini** che, dal tubo catodico, ha difeso la mobilitazione violenta dei giovani compagni innescata per fronteggiare le **300 "Camicie Nere"**, in quanto, ovviamente, Bologna è Città Antifascista.



Incidenti a Torino tra polizia e studenti in piazza per il "No Meloni Day"

Intervenuta a Dritto e Rovescio, il programma di approfondimento politico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio, la **Gualmini** visibilmente alterata da quanto avvenuto ha dichiarato: *"La manifestazione? Potevano valutare di spostarla rispetto alla stazione di Bologna e qui l'offesa non è né alla sinistra né alla destra, ma quando tu sfili con le svastiche di fianco al luogo dove c'è stata la strage più incredibile del dopoguerra, con 85 morti e 200 feriti, una strage di matrice neofascista, vuol dire che non hai capito niente, vuoi dare una sberla in faccia a tutti i cittadini bolognesi, che siano di destra o di sinistra. Spostare quella manifestazione era doveroso, perché non è stata spostata?"*.

Vorrei ricordare che per il **"Vilipendio alla Bandiera e ai simboli dello Stato"** si rischiano pene con reclusione di diversi anni.

Un qualche Procuratore potrebbe intervenire? Anche il Presidente Sergio Mattarella potrebbe scandalizzarsi, qualcuno gli faccia vedere le immagini in un momento di pausa!

(Vignetta copertina: Romolo Buldrini - L'Aquila)

(Altre vignette di Gianfranco Colella Vignettista - Autore di SatiLeaks)

-----&-----
(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

<https://www.gazzettadellemilie.it/politica>

<https://www.lastampa.it/cronaca/2024/11/08/video/>



A replicare in diretta è stato il Vice Ministro ai Trasporti **Galeazzo Bignami** il quale, infastidito, così risponde alla europarlamentare bolognese: *"Cosa c'entra il governo? Non si può dire che il governo ha mandato 300 camicie nere, ma ti rendi conto della gravità di questa frase? Ma chiedessero al sindaco, chiedessero al Prefetto. Ma non si può dire che il governo manda 300 camicie nere, perché poi alimenti l'odio e la violenza verso Giorgia Meloni da parte di chi decide chi*

Erano impegnati a cantare "Bella ciao"



POLITICA

La Batosta

Confermato il calo dei votanti ma un crollo di questa natura era impensabile: -22 punti di percentuale. Il PD stravinisce contrastato quasi esclusivamente da Fratelli d'Italia.

(Di **Lamberto colla** -)



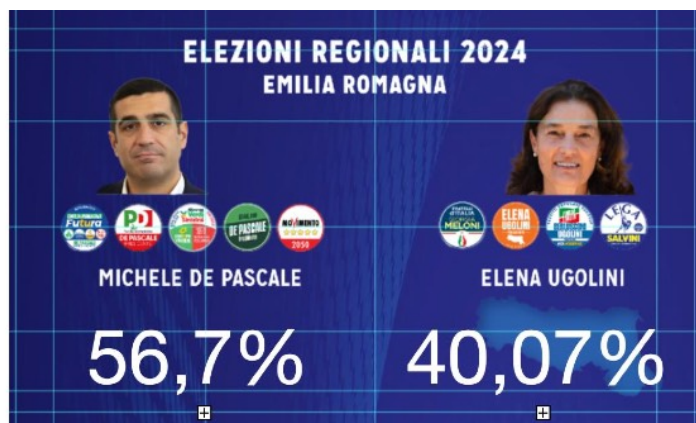
Elezioni Regionali La Batosta

Confermato il calo dei votanti ma un crollo di questa natura era impensabile: -22 punti di percentuale. Il PD stravinisce contrastato quasi esclusivamente da Fratelli d'Italia.

Di LGC 19 novembre 2024 – Difficile accampare scuse seppure il risultato era già previsto. Ma una distanza siderale come quella registrata in questa tornata non era ipotizzabile.

Onore ai vincitori che in sordina hanno saputo raccogliere i voti senza richiamare al [dovere](#) elettorale.

Quatti quatti, lesti lesti, le donne e gli uomini della sinistra hanno riempito le loro gerle di voti mentre, non altrettanto capaci sono stati quelli del Centro destra che, in teoria, avrebbero potuto avvantaggiarsi dei disastri ambientali e dei buchi in sanità.



Regionali 17 e 18 Novembre 2024

REGIONE: EMILIA-ROMAGNA

Data aggiornato al: 18/11/2024, 23:35

Sezioni presidente: 4.529/4.529

Sezioni liste circoscrizionali: 4.529/4.529

AGGIORNA

Cerca:

Candidati presidente e liste	Voti	%	Seggi
MICHELE DE PASCALE (Presidente)	922.150	56,77	33
Partito Democratico - De Pascale Presidente	641.704	42,94	27
Alleanza Verdi e Sinistra - Coalizioni Civiche - Possibile	79.236	5,30	3
Civici con De Pascale Presidente	57.400	3,84	2
Movimento 5 Stelle	53.075	3,55	1
Riformisti Emilia-Romagna Futura - De Pascale Presidente	25.729	1,72	-
Totale liste	857.144	57,36	33
ELENA UGOLINI (Consigliere)	650.935	40,07	15
Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni	354.833	23,74	11
Forza Italia - Berlusconi - Ugolini Presidente - Noi Moderati	83.998	5,62	2
Legambiente Emilia-Romagna - Il Popolo della Famiglia	78.734	5,27	1
Rete Civica - Elena Ugolini Presidente	76.988	5,15	1
Totale liste	594.553	39,79	15
Federico Serra	31.483	1,94	0
Luca Teddini	19.831	1,22	0
Totale	1.624.399		48

Invece, la fedeltà al PD l'ha vinta su tutto e tutti.

Se il centro destra intende realmente conquistare la forza bolognese dovrà operare un cambio di passo e avviare un rinnovamento del sistema organizzativo e della dirigenza regionale. Tutti dovranno cospargersi il capo di ceneri e, da subito, avviare un processo di formazione politica e di radicamento territoriale.

5 anni, in fondo, passano rapidamente... o quasi!

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Valori in crescita”

News Lattiero Caseario - n° 39 46° e 47° settimana - 18 novembre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVI-XLVII settimana 2024 “Burro e formaggi in crescita tranne il Pecorino-” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



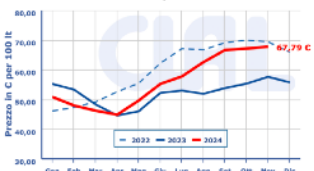
Agroalimentare

Lattiero Caseario: “Valori in crescita”

News Lattiero Caseario - n° 39 46° e 47° settimana - 18 novembre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLVI- XLVII settimana 2024 “Burro e formaggi in crescita tranne il Pecorino-” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Italia, Milano - Prezzo del Latte crudo spot nazionale (escluso in sistema, franco arrivo in lattificio Nord Italia) Fonte: CCIAA Microspina Milano - Parma@Narcis Ltd



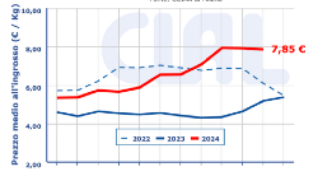
di Redazione Parma, 18 novembre 2024

LATTE SPOT – A Milano i listini sono in ripresa mentre a Verona pure. Bio milanese crescente.

VR (18/11/2024) MI (18/11/2024)

Latte crudo spot nazionale	VR	MI
70,82 71,65 (+)	69,08 70,62(+)	
Latte Intero pastorizzato estero	70,11 71,14 (+)	67,02 70,11 (+)
Latte scremato pastorizzato	33,12 34,16 (-)	34,16 35,19 (=)
Latte spot BIO nazionale		69,08 70,62 (+)

Italia, Milano - Prezzo del Burro Reg.CEE 1308/2013 Fonte: CCIAA Milano



BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi riprendono a salire e la panna cresce anch'essa. Alla borsa di Parma il burro resta stabile, la Borsa di Reggio Emilia è stabile. Stabile la panna alla borsa veronese -Margarina stabile anche a ottobre.

Borsa di **Milano** (18/11/2024)
BURRO CEE: 7,95 Kg. (+)
BURRO CENTRIFUGA: 8,10 €/Kg. (+)

BURRO PASTORIZZATO: 6,15€/Kg. (+)
BURRO ZANGOLATO 5,95 €/Kg. (+)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 4,26€/Kg. (+)
MARGARINA ottobre 2024: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

Borsa di **Verona** (18/11/2024) (=)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 4,15– 4,25 €/Kg.

Borsa di **Parma** (15/11/2024) (=)
BURRO ZANGOLATO: 5,45 €/Kg.

Borsa di **Reggio Emilia** 12/11/2024 (=)
BURRO ZANGOLATO: 5,45 – 5,45 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (18/11/2024)

– Il Grana Padano torna a crescere leggermente.
- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 10,25 – 10,40 €/Kg. (+)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 11,10– 11,45 €/Kg. (+)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 12,00 – 12,15 €/Kg. (+)
- Fuori sale 60-90 gg: 8,50– 8,55 €/Kg. (+)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 15/11/2024 – A Parma i listini sono cresciuti sensibilmente tra 10 e 15 cent€/kg e a Milano altrettanto.

PARMA (15/11/2024) MILANO (18/11/2024)

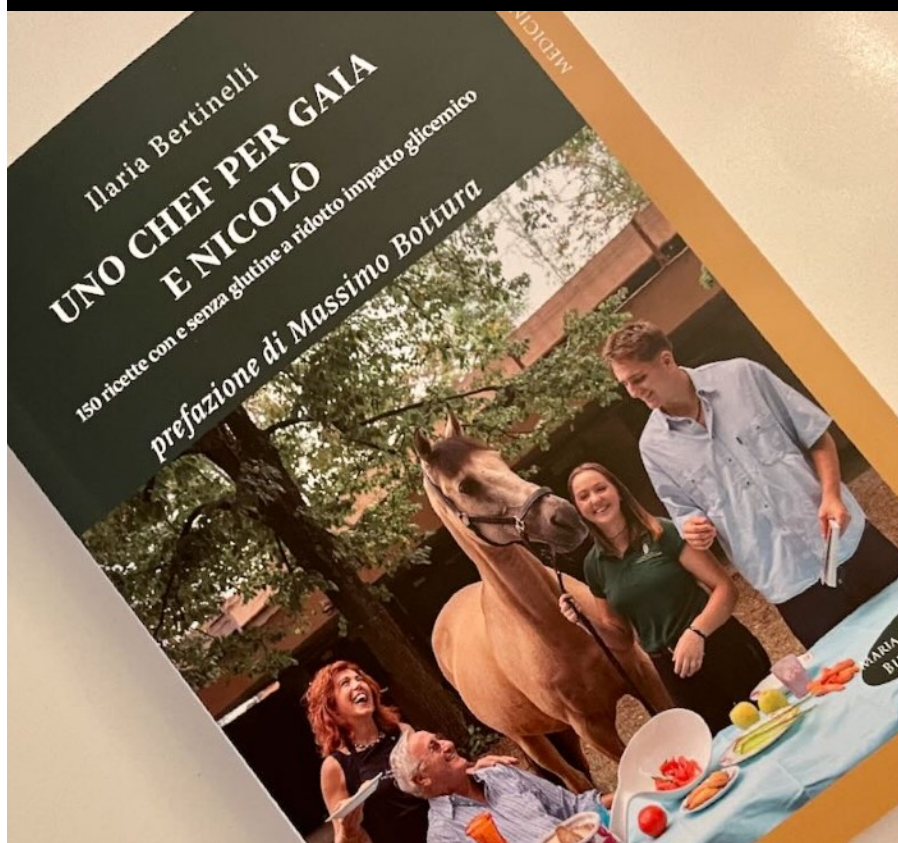
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 11,80 – 12,00 €/Kg. (+)
- 11,90– 12,10 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 12,05 – 12,30 €/Kg. (+) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 12,60 – 13,05 €/Kg. (+)
- 13,00 – 13,15 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 13,25 – 13,50 €/Kg. (+) - 13,65 – 14,10 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,60 – 13,95 €/Kg. (+) -14,20 – 14,70 €/kg (+)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 18/11/2024 – A Milano il listino è stabile.

MILANO (18/11/2024)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 11,95– 12,10 €/Kg. (=)
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI



SALUTE

UNO CHEF PER GAIA E NICOLÒ

Dopo undici anni esce il secondo volume di alta cucina, destinato anche a diabetici e celiaci, realizzato da Ilaria Bertinelli. Un prodotto editoriale, frutto di ricerca scientifica, che propone 150 ricette consentendo a tutta la famiglia di sedersi a tavola serenamente e in sicurezza.

Lamberto Colla

Salute e editoria

Uno chef per Gaia e Nicolò

Dopo undici anni esce il secondo volume di alta cucina, destinato anche a diabetici e celiaci, realizzato da Ilaria Bertinelli. Un prodotto editoriale, frutto di ricerca scientifica, che propone 150 ricette consentendo a tutta la famiglia di sedersi a tavola serenamente e in sicurezza.

Di **Lamberto Colla** Noceto, 17 novembre 2024 – *“Finalmente anch’io ho il mio nome in copertina del libro”. E’ con questa simpatica provocazione che Nicolò Barbieri, diabetico dal 2021 e fratello della più “famosa” Gaia, celiaca e diabetica, rompe la cappa di commozione che si era formata avvolgendo i tantissimi che avevano accolto l’invito di Ilaria Bertinelli, la mamma e l’autrice del volume di ricette, intervenuti alla presentazione dell’ultimo lavoro firmato da Ilaria.*

Una battuta scherzosa che la dice lunga sul favoloso risultato ottenuto dalla tenace Ilaria, che da subito prese il toro per le corna, appena scoperta la prima malattia autoimmune che colpì la figlia Gaia. Il suo obiettivo principale è stato quello della cura e al contempo di mantenere unita la famiglia coinvolgendo tutti nella nuova dottrina alimentare.

“Un bambino che paga il prezzo di una puntura ogni volta che mangia merita un cibo da Chef, non un cibo qualsiasi. Questo è il pensiero che anima il viaggio di studio culinario, scientifico e nutrizionale intrapreso da una mamma i cui figli Gaia e Nicolò sono stati diagnosticati diabete autoimmune e, nel caso di Gaia, anche celiachia”.

E’ con queste intense parole che il libro di Ilaria Bertinelli si presenta in questa sua seconda e aggiornata edizione.

Una frase che lascia trasparire la disperazione di una famiglia che potrebbe rischiare di restare sepolta dai detriti del terremoto autoimmune.

Uno e poi addirittura più figli ammalati ai quali somministrare cibi col terrore che possa contenere glutine. Magari anche insulino-dipendenti, in quanto, come raccontato dagli illustri ospiti, celiachia e diabete vanno spesso a braccetto, esasperando la conduzione di vita di tutti i componenti familiari e non solo per coloro i quali la malattia è diventata una compagna di viaggio assai antipatica.

Come ha confermato **Fabiano Marra**, Associazione Giovani Diabetici, è elevatissima infatti la percentuale di separazioni che colpisce le famiglie investite da queste malattie.

La prontezza di riflessi e la caparbietà di Ilaria ha trasformato un grave fattore di crisi in una straordinaria opportunità di aggregazione familiare e di impegno sociale.

Così, raccogliendo informazioni, formandosi direttamente e attornandosi delle collaborazioni di luminari e professionisti, Ilaria è riuscita a creare quello che, nella semplicità, viene chiamato ricettario, ma che nella realtà è uno straordinario manuale dove ogni “ricetta”, sono ben 150 selezionate dai due “espertizzatori” **Gaia e Nicolò**, è una straordinaria formula bio-nutrizionale dal gusto sopraffino.



Per ciascuna **proposta culinaria** è disponibile una tabella nutrizionale, con l’indicazione di calorie, carboidrati, fibra e ove possibile, indice e carico glicemico, al fine di poter contare su tutte le informazioni che consentono di sapere cosa offriamo al nostro organismo sedendoci a tavola.

“**Uno Chef per Gaia e Nicolò**” è, in definitiva, una sorta di “Artusi”, ovvero *la scienza in cucina e l’arte di mangiar bene* specializzato, che propone una ampia varietà di pasti, bilanciati e corretti ma anche gustosi e con un tasso di variabilità elevatissimo, consentendo perciò ai preparatori alimentari, chef piuttosto che mamme e papà, di pianificare la settimana a tavola, per tutta la famiglia affinché tutti insieme possano consumare le medesime leccornie.

Lo **scorso 17 novembre**, all’ *Hosteria Caseificio Bertinelli* di Noceto (PR), a presentare questo nuovo lavoro di Ilaria Bertinelli, oltre al fratello **Nicola**, Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, hanno portato il loro contributo **Alessandra Bosetti** Dietista Clinico, Ospedale dei Bambini Buzzi, Milano - **Fabiano Marra** AGD ITALIA - Celiachia guidati da **Andrea Sinigaglia** Storico della gastronomia, che ha presentato e ricucito la storia, privata e pubblica della famiglia Barbieri – Bertinelli sin dal sorgere della prima malattia che è stato, come detto, stimolo per avviare un nuovo progetto di vita familiare, impegnandosi in una ricerca scientifica e nella divulgazione della straordinaria esperienza acquisita da **Stefano** (il papà e marito), **Ilaria, Gaia e Nicolò**.

Infine, ma non da ultimo è importante ricordare che il **ricavato della vendita** del libro durante la serata, così come tutti i diritti d’autore della pubblicazione, sarà interamente devoluto alle associazioni AIC (**Associazione Italiana Celiachia**) e AGD (**AGD Italia** Associazione Giovani Diabetici).

Grazie ragazzi e Buona Vita!



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. LA SPADA DI DAMOCLE NUCLEARE

La nuova “dottrina nucleare Putin”
disturba i mercati

Mario Boggini e Virgilio

Indici Internazionali al 20 novembre 2024

L'indice dei noli b.d.y è stabile a 1.627 punti, il petrolio wti è stabile a 69 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,05839 ore 8,29.

Indicatori del 20 novembre 2024

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.627	1,05839 ore 8,29	69,00/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Cereali

“Cereali e dintorni”. La spada di Damocle nucleare

La nuova “dottrina nucleare Putin” disturba i mercati

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano,
20 novembre 2024 -



Il mercato internazionale, base CBOT, tende a scendere mentre in Europa le tensioni sulle merci in arrivo dall'area del Mar Nero, dovuto al rischio dell'utilizzo di missili ucraini che potrebbero giungere in profondità sul suolo Russo, ha innescato fibrillazioni dei mercati intraUE.

Ma di tutto ciò sembra che, agli UEmanoidi di Bruxelles, non interessi.

Nel mercato interno pochi scambi commerciali e anche poche domande, già si sono evidenziati i primi segnali di crisi della

logistica che, presumibilmente, dal 22/12 al 13/01/25 si genereranno problemi di congestione.

Già a novembre il grano nazionale di base, qualità per industria molitoria, mostra scarsità notevoli. L'orzo nazionale è agli sgoccioli, il mais nazionale mostra gravi difficoltà sanitarie.

Grande preoccupazione per la qualità del seme di soya che, pur avendo resistito alle piogge, si teme non reggerà alle nebbie persistenti provocando il gonfiore dei semi a discapito della qualità degli olii e probabilmente anche sulla qualità della farina di soya nazionale.

Il mercato in pillole: grani in tensione così come gli orzi, mais stabile, ma la cala potrebbe essere solo apparente. Cruscami ancora in rialzo, ma prossimi forse ad un punto di stagnazione. Fibrosi ben tenuti. Farine proteiche stabili, mentre la far soya ancora in calo. Seme di cotone al momento stabile, ma non si escludono ulteriori rincari.

Per il mondo delle **bioenergie**, discreta disponibilità di farinetta di mais, buona disponibilità di semola umida o mais tossinato e di sansa di oliva secca denocciolata a valori molto interessanti che non si registravano da tempo.

Occasioni a disponibilità limitata
- Disponibilità di farina secca di bucce d'uva

MACCHINE

EIMA 2024. NUOVE TRINCE PER SARMENTI DI POTATURA NEL VIGNETO-FRUTTETO BVL SERIE 100

Grandi volumi di potatura? La nuova Trincia BVL di Nobili Spa, con la sua ampia apertura frontale è l'attrezzo ideale.

Nobili spa



AGROMECCANICA

EIMA 2024. Nuove trince per sarmenti di potatura nel vigneto-frutteto BVL SERIE 100



Grandi volumi di potatura? La nuova Trincia BVL di Nobili Spa, con la sua ampia apertura frontale è l'attrezzo ideale.

Di Redazione Molinella (BO), 22 novembre 2024 - Nell'ambito della trinciatura, NOBILI nella recente edizione di EIMA International, ha presentato la nuova generazione delle trince BVL serie 100 ad elevata capacità operativa.

Quest'ultime versioni sono particolarmente specializzate per la triturazione di erba e sarmenti all'interno del **vigneto** e del **frutteto** in quanto dotate di ampia apertura frontale e perciò ideali per grandi volumi di potatura.

Robuste, affidabili, con un design e caratteristiche tecniche come è la tradizione di Nobili Spa, le novità esposte alla kermesse bolognese, mantengono la similarità con le BV serie 100.

Le BVL si contraddistinguono invece per l'**elevato spostamento laterale**, fino a 150 centimetri,

raggiungibile grazie alla combinazione di un ampio spostamento idraulico ed un secondo attacco decentrato sul timone.

Il maggiore spostamento verso destra, consente perciò di triturare la vegetazione più distante dalla trattrice,

avvicinandosi ancor meglio alla base del tronco delle piante.

Costruite con un telaio in acciaio ad alta resistenza e con un profilo basso e arrotondato senza sporgenze, le **trince BVL serie 100** montano mazze pesanti, tre contro-coltelli, un rullo a fondelli smontabili per la regolazione dell'altezza di taglio, slitte di appoggio e hanno la **possibilità** di montare i denti di raccolta per una triturazione ottimale dei sarmenti.

Nobili.com





PROTESTE IN FRANCIA

Gli agricoltori francesi annunciano la ripresa della “rivolta dei trattori”

Di **Andrea Caldart** (Quotidianoweb.it) Cagliari, 18 novembre 2024 - La Francia si prepara a un nuovo capitolo di tensioni agricole, con gli agricoltori pronti a bloccare il Paese. Il Coordinamento rurale agricolo, il secondo sindacato agricolo francese, ha annunciato una nuova mobilitazione su larga scala, che potrebbe paralizzare il trasporto di generi alimentari già dalla prossima settimana.

L'azione, battezzata “**rivolta agricola**”, vedrà il ritorno dei trattori sulle strade francesi, simbolo ormai consolidato della protesta del mondo rurale. Alla mobilitazione parteciperanno anche gli altri due grandi sindacati agricoli: la FNSEA, la Federazione nazionale dei sindacati degli agricoltori, e la Confederazione dei contadini. L'obiettivo è comune: dire no alle politiche agricole dell'Unione Europea e a quella che definiscono una “minaccia sistematica” agli interessi degli agricoltori.

Le nuove tensioni sono state innescate dall'accordo di

libero scambio tra l'Unione Europea e i Paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Uruguay, Paraguay e

Bolivia), sul quale il G20 della prossima settimana potrebbe dare il via libera definitivo.

Gli agricoltori francesi denunciano che l'accordo apre le porte a un'ondata di importazioni a basso costo, compromettendo la competitività dei prodotti europei.

A peggiorare il malcontento, l'aumento dei costi di produzione e delle materie prime, che sta mettendo in ginocchio il settore. «Non possiamo continuare a lavorare in perdita», dichiarano i sindacati, puntando il dito contro Bruxelles. **La Confederazione dei contadini ha inoltre sottolineato il rischio crescente di accaparramento di terre da parte di grandi compagnie energetiche, che sottraggono spazio all'agricoltura** per progetti legati alle energie rinnovabili.

L'ombra delle multinazionali energetiche

Negli ultimi anni, la transizione ecologica ha portato un aumento esponenziale di investimenti in impianti fotovoltaici, parchi eolici e altre infrastrutture legate alle energie rinnovabili. Tuttavia, secondo la Confederazione dei contadini, questo sviluppo non tiene sufficientemente conto delle esigenze del mondo agricolo.





Proteste in Francia

“Stiamo assistendo a un paradosso”, afferma un portavoce del sindacato. “Si promuovono le energie rinnovabili per combattere il cambiamento climatico, ma lo si fa sacrificando le terre agricole, che sono fondamentali per garantire la sicurezza alimentare e assorbire CO₂ attraverso le coltivazioni”.

La strategia della **protesta prevede un vero e proprio blocco del trasporto di generi alimentari su scala nazionale**. Gli agricoltori intendono occupare le arterie principali, gli accessi ai mercati e ai centri di distribuzione. “Se non ci ascoltano, renderemo visibile la nostra sofferenza. **La Francia deve capire che senza agricoltura non c'è futuro**”, affermano i portavoce del Coordinamento rurale.



Le strade francesi si preparano dunque a un **assedio agricolo**, con il rischio di gravi ripercussioni sul sistema di approvvigionamento alimentare.

L'accordo con il Mercosur è stato definito “insostenibile” dai sindacati agricoli francesi. Tra le preoccupazioni principali c'è l'ingresso nel mercato europeo di prodotti come carne e zucchero a prezzi inferiori rispetto agli standard di produzione locali, spesso accompagnati da normative ambientali meno rigorose. “Questo accordo non è solo un problema economico, ma anche una questione di sovranità alimentare”, ha dichiarato Christiane Lambert, presidente della FNSEA.



La **Francia**, tradizionalmente considerata il **cuore agricolo dell'Europa**, si ritrova quindi a fronteggiare una **crisi che non riguarda solo i suoi campi, ma l'intero sistema alimentare e politico** del continente.

I cittadini, intanto, temono le conseguenze sulle forniture alimentari, soprattutto in vista delle festività natalizie.

Anche in Italia il governo dovrà capire che: “senza agricoltura non c'è futuro”?

il messaggio degli agricoltori è chiaro: **l'agricoltura non può essere il prezzo da pagare per il progresso**. Senza terreni fertili e coltivabili, non solo gli agricoltori, ma anche i consumatori, potrebbero trovarsi di fronte a un futuro incerto, fatto di dipendenza alimentare e prezzi sempre più alti, per non parlare del “problema acqua”.



BREVI

TG AGRIFOOD del 20 novembre - Il Canada riapre ai prosciutti crudi italiani - (Video)

ROMA (ITALPRESS) 20/11/2024, 16:14:25 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Distretti del cibo, 100 milioni per lo sviluppo del territorio - Cresce l'export di vino italiano nel mondo - Il Canada riapre ai prosciutti crudi italiani - Il settore agroalimentare soffre gli effetti del cambiamento climatico mgg/gtr/col
teleambiente



<https://youtu.be/LEDeEBYabVk>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadelle Emilia.it/component/banners/click/123>





AMBIENTE

TG AMBIENTE del 17 novembre 2024 ... Nel 2024 in aumento le emissioni provenienti da combustibili fossili - (Video)



ROMA (ITALPRESS) 17/11/2024, 15:00:00 - In questo numero del Tg Ambiente, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Nel 2024 in aumento le emissioni provenienti da combustibili fossili - Conou e le sfide green a Ecomondo - Iren a Ecomondo, focus sul riciclo e materie prime critiche - Acea

porta a

17/11/2024

Ecomondo le sfide per la sostenibilità mgg/gtr/col
teleambiente

<https://youtu.be/hTGUSXXIpsM>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/XW>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/123>





BIO

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano lancia negli USA la campagna “Pronunciation Challenge”

Tra i primi partecipanti, la star del cinema Whoopi Goldberg

Il concorso, condotto dallo chef e personaggio televisivo David Rocco, consiste nell'invitare i consumatori americani a tentare di pronunciare correttamente il nome “Parmigiano Reggiano”. La campagna ha immediatamente trovato una sostenitrice d'eccezione nell'attrice premio Oscar, che sulla tv ABC ha mostrato una forma serigrafata con il suo volto, esibendosi in una (quasi) perfetta pronuncia del nome della Dop



Reggio Emilia, 14 novembre 2024 – Il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha lanciato negli USA la campagna “Pronunciation Challenge” volta a informare e aiutare i consumatori statunitensi, da sempre innamorati del prodotto, a distinguere l'originale Dop italiana dai formaggi simili presenti sul mercato. Condotta dallo chef e personaggio televisivo canadese **David Rocco**, la sfida, che si protrarrà fino al 25 novembre, consiste nell'invitare i passanti fermati per strada a tentare di **pronunciare correttamente il nome “Parmigiano Reggiano”** (non facile per gli anglofoni) davanti a una telecamera, distribuendo scaglie di formaggio come premio di consolazione, con l'obiettivo di esortarli ad astenersi dall'utilizzare termini fuorvianti come “parmesan” o “parm”.

La campagna ha immediatamente trovato una sostenitrice d'eccezione: **Whoopi Goldberg**, l'attrice premio Oscar star di film storici quali *Il colore viola*, *Ghost – Fantasma* e *Sister Act*, da sempre innamorata del Parmigiano Reggiano. Durante la rubrica **Whoopi's Favorite Things** nel programma *The View* sulla tv **ABC**, che nel 2024 sta registrando una **media di due milioni e mezzo di spettatori** a puntata, Goldberg ha infatti mostrato una **forma di Parmigiano Reggiano serigrafata** con il suo volto e con l'hashtag della campagna **#sayparmigianoreggiano**, esibendosi in una (quasi) perfetta pronuncia del nome della Dop. La campagna, che punta ad attirare l'attenzione dei consumatori e a rafforzare l'identità del vero Parmigiano Reggiano negli Stati Uniti, prevede infatti anche un **concorso a premi** sui **social media** che incoraggia il pubblico statunitense a registrare e condividere i propri tentativi utilizzando questo hashtag sui propri canali: il primo classificato riceverà una forma intera di Parmigiano Reggiano, il secondo una mezza forma di formaggio, il terzo tre spicchi.

Gli **Stati Uniti** rappresentano il **più grande mercato estero** della Dop, con oltre **14.000 tonnellate esportate** nel solo 2023 (+7,7% rispetto al 2022), **pari al 22,5% della quota export**. Inoltre, nel primo semestre 2024, le esportazioni hanno segnato un **+21,7%** sullo stesso periodo del 2023 (7.736 tonnellate vs 6.359). Proprio per tutelare il **grande amore** che i **consumatori americani** dimostrano per il **Parmigiano Reggiano**, il **Consorzio** sta portando avanti una **battaglia** contro la possibilità che prenda piede un contesto di **misure restrittive al commercio dei latticini**. Negli USA, infatti, il Parmigiano Reggiano copre meno del 5% del mercato dei formaggi duri e viene venduto a un prezzo doppio di quello dei *parmesan* locali. Inoltre, la Dop viene venduta a 20 dollari a libbra, a differenza dei 10 dollari a libbra del *parmesan*. Negli Stati Uniti chi compra il Parmigiano Reggiano fa una scelta consapevole: ha infatti un 95% di mercato di alternative che costano la metà. Il Consorzio ritiene che imporre dazi sulla Dop sarebbe una scelta che danneggerebbe tutti: aumenterebbe solo il prezzo per i consumatori americani, senza proteggere realmente i produttori locali. Proprio per sostenere la crescita in questo Paese, oltre a consolidare un forte investimento per attività di digital e influencer marketing, un'intensa attività di pubbliche relazioni e media relations, partecipazione a fiere ed eventi, attivazione e presidio dei punti vendita e supporto agli operatori, il Consorzio ha ufficializzato lo scorso 27 luglio (anniversario dei 90 anni dalla fondazione) l'apertura di un **ufficio operativo (corporation)** per avere una maggiore efficacia nelle operazioni di promozione e di tutela.





EVENTI

Maso Biedermannhof

Reportage tra Vignaioli e Cantine del Burgraviato



di **Mario Vacca** Merano, 18 novembre 2024 - L'invidiabile posizione del territorio meranese permette di godere di 300 giorni di sole all'anno ma involontariamente ho scelto la trasferta nei rimanenti giorni caratterizzati da piogge torrenziali che, in questo periodo, hanno allarmato tutti i viticoltori della zona. Arrivo con un leggero anticipo e noto **Hannes Innerhofer** intento ad ospitare un gruppo di ciclisti tedeschi in una visita guidata.

Intanto tra le nuvole fa capolino un raggio di sole e ne aproffito per qualche scatto dalla piscina, ed un giro tra frutteti e vigneti che contornano la proprietà. Il Maso è immerso in un ambiente tranquillo, circondato dalle colline che sovrastano la conca della città di Merano, ed offre una veduta incantevole sul panorama circostante, con un silenzio tale da permettere di staccare dalla routine quotidiana.

L'atmosfera circostante è della casa familiare, Carina la moglie di Hannes accudisce i due bellissimi bambini e nello stesso tempo controlla che tutto sia in ordine per gli ospiti che occupano le 3 confortevoli camere ed i 3 appartamenti. Siamo a Cermes ed i terreni del Maso confinano con le proprietà di altre aziende che ho già

visitano.

Scrutando il panorama alla ricerca di una linea di confine tra vigneti ed alberi di montagna mi raggiunge Hannes che nel frattempo si è congedato dai ciclisti, ed inizia un viaggio nella storia del

Maso fatto di 11 generazioni. Il nonno produceva vino per la famiglia, il papà ha intensificato e sviluppato la produzione ed Hannes, che dal 2015 è il principale responsabile del Biedermannhof, ne ha migliorato la qualità, grazie agli studi di agraria ed alle esperienze acquisite lavorando come assistente enologo in altre importanti cantine. Hannes è una persona molto operativa con un atteggiamento piacevole e positivo, bada al sodo programmando la sua attività con l'attenzione che contraddistingue un buon imprenditore. *"Mai rimanere fissi, bisogna sempre guardare avanti"* mi racconta nel corso dell'intervista mentre si ferma sulle evoluzioni che hanno avuto i terreni nel tempo, tra avvicendamenti di colture, impianti ed espunti di frutteti e vigne che hanno caratterizzato la storia del territorio, arrivando sino all'epoca attuale che, grazie anche all'affitto di un terreno, annovera 2,5 ettari piantati a vigna in pari equilibrio con le mele a cui destina altri 2,5

ettari. In vigna produce Pinot Bianco, Moscato Giallo, Lagrein, Schiava, Merlot, cinque varietà che danno vita a 7 etichette grazie alla Cuvée di Merlot e Lagrein "Gallus" ed al rosé da Lagrein, una produzione di circa 16000 bottiglie (che naturalmente dipendono dall'annata) di cui il 60% bianco ed il resto rossi; il vino più venduto è il pinot bianco con circa 5000 bottiglie. I bianchi vengono affinati in acciaio, mentre i rossi in Tonneau per circa un anno. Un 40% di schiava viene affinato in legno di rovere per pochi mesi, mentre l'imbottigliamento avviene grazie al noleggio del macchinario.

Le condizioni naturali dei vigneti ad almeno 350 metri di altitudine forniscono i cambiamenti di temperatura desiderati e gli aromi multistrato, mentre le colline moreniche create dai sedimenti dell'era glaciale forniscono mineralità, i vini sono sapienti interpretazioni del territorio e di grande carattere, ad Hannes piace sperimentare mettendo in pratica tutta la sua esperienza. La parte principale della cantina ha circa 500 anni. La scala conduce alla cantina di stoccaggio più giovane, dove i vini maturano e sviluppano i loro aromi in tutta tranquillità. È stata costruita solo intorno al 1915. Adiacente alla cantina principale si trova la nuova ala, dove avviene la principale lavorazione delle uve e la fermentazione del mosto in botti d'acciaio.

Gran parte della produzione è venduta direttamente al maso, l'altra tra i ristoranti locali che Hannes serve direttamente ed anche attraverso un noto distributore del meranese.

Prima Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato/>

Seconda Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-seconda-parte/>

Terza Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-2/2/>

Quarta Parte: <https://cibusonline.net/cantina-di-merano/>

Quinta Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-associazione-viticoltori-dellaltoadige/>

Sesta Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-3/>

Settima Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-7/2/>

Ottava Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-4/2/>

Nona Parte: <https://cibusonline.net/distilleria-privata-wezl/>

Decima Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-5/>

Undicesima Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-11-capitolo/>

Dodicesima Parte: <https://cibusonline.net/cantine-oberrstain-joachim-wolf/>

Tredicesima Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-13/>





ZOOTECNIA



Allevamento al Femminile: Istituzioni e associazioni di categoria a confronto per tracciare la strada verso un settore zootecnico più inclusivo

Si conclude nella cornice dell'azienda agricola Risaia del Duca a San Felice sul Panaro (MO) il progetto "Allevamento al Femminile" di Zoetis volto a celebrare il contributo femminile nel settore

SAN FELICE SUL PANARO (MO), 19 novembre 2024 – Si è svolto presso l'Azienda Agricola Risaia del Duca l'evento conclusivo del progetto "Allevamento al Femminile," un'iniziativa di Zoetis Italia che

si propone di celebrare e dare visibilità al contributo delle donne nel settore zootecnico. Il progetto ha raccontato le storie di otto protagoniste, tra allevatrici e veterinarie attive in Lombardia, Emilia-Romagna e Marche, che, attraverso il loro impegno, stanno contribuendo a rendere l'allevamento un settore sempre più sostenibile e innovativo.

Il settore agricolo italiano sta vivendo una trasformazione significativa, e oggi il **28% delle aziende agricole è a guida femminile**, con **quasi 200.000 donne imprenditrici**.^[1] Tuttavia, nonostante questa crescita, le donne continuano a confrontarsi con stereotipi, pregiudizi e barriere culturali che limitano il pieno riconoscimento e la valorizzazione del loro ruolo, soprattutto nel comparto zootecnico. In tale contesto, "Allevamento al Femminile" rappresenta una **piattaforma per riflettere sulle sfide e sulle opportunità che accompagnano la partecipazione femminile nel settore**, e su come questa possa **stimolare un'evoluzione verso pratiche più inclusive e orientate all'innovazione**.

L'evento ha visto la partecipazione di **figure istituzionali e rappresentanti delle principali associazioni di categoria**, che hanno animato una tavola rotonda sul ruolo delle donne nel settore agricolo e zootecnico. Al confronto hanno preso parte **Sonia Alvisi**, Consigliera di Parità della Regione Emilia-Romagna, **Giovanna Trambajolo**, Settore prevenzione collettiva e sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna, **Claudio Bovo**, Direttore di ARAER, **Lara Sanfrancesco**, Direttrice di Unaitalia, e **Nicola Bertinelli**, Presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano ed **Elena Miguel** – Business Unit Director Livestock, Zoetis.

Durante l'evento, sono stati premiati otto esempi di eccellenza femminile, che con il loro impegno e la loro competenza, stanno trasformando il settore zootecnico e contribuendo al suo progresso, confermando l'importanza del ruolo delle donne nell'allevamento e nella zootecnia:

- **Andreina Melli**: allevatrice di Reggio Emilia, gestisce l'azienda di famiglia dedicata alla produzione di Parmigiano Reggiano.
- **Lucia Zubiani**: allevatrice di Guastalla (RE), con oltre 23 anni di esperienza nella conduzione dell'azienda familiare.
- **Dott.ssa Elena Dorighi**: veterinaria di Noceto (PR), esperta in buiatria.
- **Dott.ssa Valeria Harper**: veterinaria di Modena, specializzata nella gestione degli allevamenti di galline ovaiole.
- **Dott.ssa Francesca Grapelli**: giovane veterinaria di Moglia (MN), affermata nel settore suinicolo.
- **Dott.ssa Nazzarena Piccinelli**: veterinaria di Brescia (BS), con una solida carriera nell'allevamento di ruminanti e suini.
- **Adriana Busi**: allevatrice di Borgo San Siro (PV), alla guida dell'azienda agro-zootecnica familiare, specializzata nella produzione di latte e nell'allevamento di bovini.
- **Sonia Falappa**: veterinaria e allevatrice di Filottrano (AN), con un'esperienza ventennale nel settore avicolo.





ZOOTECNIA



"Questo evento rappresenta una tappa importante nel nostro impegno per promuovere diversità e inclusione nel settore zootecnico. Con il progetto Allevamento al Femminile, siamo orgogliosi di aver messo in luce il contributo delle donne in un comparto tradizionalmente dominato dalla presenza maschile. Ancora una volta, abbiamo voluto essere a fianco di coloro che si occupano del benessere degli animali, in linea con la nostra missione di prenderci cura del mondo e dell'umanità migliorando la salute animale. Grazie alla collaborazione tra istituzioni, associazioni e professionisti, siamo convinti di poter costruire un futuro più equo, innovativo e sostenibile, valorizzando il ruolo delle donne e favorendo un cambiamento positivo nell'allevamento" ha dichiarato **Carmelo Lombardo, Amministratore Delegato di Zoetis Italia**.

"Il settore zootecnica in passato è sempre stato quasi esclusivamente maschile. Con il tempo, però, sempre più donne si stanno affermando. Con quasi 200.000 imprenditrici attive in campagna, di cui 11.041 in

Emilia-Romagna, il 28% delle Aziende agricole in Italia oggi è a guida femminile, una realtà che sta trasformando in maniera profonda il settore. Non è certo una percentuale paritaria e non è lo stesso nel settore zootecnico. Ma già così, l'impegno delle donne ha portato innovazione nel settore, oltre ad un'ulteriore e maggiore attenzione per la sostenibilità e la responsabilità sociale, l'educazione ambientale e alimentare." Ha commentato Sonia **Alvisi Consigliera di Parità Effettiva Regione Emilia-Romagna**.

Ad ospitare l'evento è stata l'**Azienda Agricola Risaia del Duca**, un centro di ricerca agro-zootecnico d'eccellenza supportato da WAMGROUP, realtà industriale con sede a Ponte Motta di Cavezzo (MO) e leader mondiale nella produzione di macchine per il trattamento dei solidi sfusi e delle acque reflue. Risaia del Duca si distingue per il suo impegno verso pratiche sostenibili e innovative. Attraverso la gestione a basso impatto ambientale e il recupero di sottoprodotti agro-zootecnici, l'azienda dimostra di saper coniugare benessere animale e tutela dell'ambiente in una visione integrata di sostenibilità, economia circolare e sviluppo territoriale.

"Risaia del Duca è un'azienda agricola che ha fatto della sostenibilità e dell'inclusività i suoi valori guida. Nel nostro piccolo, in azienda collaborano quattro donne e siamo orgogliosi di essere partner di importanti iniziative come il progetto 'Allevamento al Femminile', che valorizza il ruolo delle donne nel settore zootecnico. Come realtà radicata nel territorio, crediamo fermamente nell'importanza della formazione di giovani imprenditrici e imprenditori consapevoli e attenti all'impatto delle aziende che si troveranno a gestire. Solo attraverso un approccio integrato potremo costruire un futuro più sostenibile per le nostre comunità", sottolinea **Ermanno Giacomini, Direttore di Risaia del Duca**.

Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili a questo link: <https://www2.zoetis.it/allevamento-al-femminile/>

About Zoetis

Zoetis, azienda leader nel settore della salute animale, è guidata da un obiettivo unico: aver cura del mondo e dell'umanità migliorando la salute animale. Dopo aver innovato le modalità con cui predire, prevenire, identificare e trattare le malattie animali per oltre 70 anni, Zoetis continua a restare al fianco di coloro che allevano e si prendono cura degli animali in tutto il mondo – dai veterinari, ai proprietari di animali domestici e agli allevatori. Il portfolio e la catena di produzione e distribuzione di farmaci, vaccini, diagnostici e altre tecnologie di Zoetis fanno la differenza in oltre 100 Paesi. Zoetis è un'azienda Fortune 500, che nel 2023 ha realizzato un fatturato di 8,5 miliardi di dollari e contava circa 14.100 dipendenti. Per maggior informazioni visita www2.zoetis.it

Risaia del Duca

Risaia del Duca è una smart farm che si propone di sviluppare un nuovo modello di impresa proiettato verso il futuro in grado di coniugare tutela dell'ambiente, ricerca e formazione. Grazie all'adozione di tecnologie all'avanguardia e una gestione a basso impatto ambientale, l'azienda svolge anche un ruolo attivo nella promozione di una zootecnia consapevole e responsabile attraverso attività formative in collaborazione con istituti agrari, università italiane e straniere. Il recupero di sottoprodotti agro-zootecnici e l'integrazione di filiere corte sono parte integrante della missione di Risaia del Duca, volta a costruire un futuro più green per le comunità in cui opera.

Con sede a San Felice sul Panaro (MO), Risaia del Duca è una società benefit impegnata in numerose iniziative di sviluppo territoriale e di valorizzazione di giovani professionisti nel settore agro-zootecnico. Per maggiori informazioni: www.risaiadelduca.com



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Domani apre le porte il Mercato dei Vignaioli Indipendenti

Dopo il successo dell'edizione 2023, la prima a svolgersi nei padiglioni di BolognaFiere, il Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti FIVI è ai blocchi di partenza e si prepara a festeggiare la 13a edizione dal 23 al 25 novembre 2024.

Di **Mario Vacca** Parma, 22 novembre 2024 - Anche quest'anno, numeri importanti: ad accogliere il pubblico saranno ben 1.008 vignaioli provenienti da tutte le regioni italiane, insieme a due delegazioni di vignaioli europei in rappresentanza delle associazioni nazionali appartenenti a CEVI - Confédération Européenne des Vignerons Indépendants, e a 32 soci di FIOI - Federazione Italiana Olivicoltori Indipendenti.

«Dopo il successo dello scorso anno, sono felice che questa edizione del Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti presenti numeri in crescita tra gli espositori e che si sia ampliata la collaborazione con gli olivicoltori di FIOI», sottolinea il Presidente di BolognaFiere, Gianpiero Calzolari. «Questo evento aperto al pubblico, in cui si può acquistare dell'ottimo vino, assieme alla Slow Wine Fair e a SANA Food, fiere dedicate al canale Horeca, e a Marca, dedicata alla private label, posiziona BolognaFiere come polo espositivo leader nell'agroalimentare e nel food&beverage».

*«Appassionati di vino e operatori avranno più di mille buoni motivi per venire al Mercato dei Vini», scherza **Lorenzo Cesconi**, vignaiolo e Presidente della FIVI - Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti. «Ma non sono i numeri ad appassionarci: al Mercato, come nei nostri vigneti, lavoriamo ricercando la massima qualità. Il nostro obiettivo è che il Mercato dei Vini rappresenti un piacevole luogo di incontro tra produttori, che possono confrontarsi e condividere conoscenze ed esperienze, e tra produttori e consumatori, senza mediazioni. È come se nei padiglioni di BolognaFiere trasferissimo, per qualche giorno, le nostre cantine: lo spirito con cui*





EVENTI

accogliamo il pubblico è lo stesso».

Per ospitare espositori e pubblico, BolognaFiere mette nuovamente a disposizione una superficie di 30.000 metri quadrati, distribuiti su 4 padiglioni: ad accogliere i vignaioli saranno il 29 e il 30, mentre il 28 e il 36 saranno dedicati alla gastronomia, con proposte della tradizione locale bolognese e di altri territori italiani, e ai servizi correlati al Mercato. Nella galleria centrale, troveranno spazio i partner e gli sponsor dell'evento, nonché lo stand istituzionale FIVI con le celebri t-shirt e altri gadget firmati "Vignaioli Indipendenti".

Rispetto alle scorse edizioni, sono rimasti invariati sia i prezzi dei biglietti di ingresso, che possono essere acquistati in prevendita sul sito mercatodeivini.it, sia le riduzioni per i sommelier e gli operatori. La centralità di Bologna permetterà al pubblico di raggiungere agevolmente il Mercato dei Vini non solo con l'automobile, ma anche con i mezzi pubblici, a partire dal treno: una scelta di sicurezza e sostenibilità che, oltre a essere in linea con lo spirito della manifestazione, offrirà al pubblico un'opzione particolarmente vantaggiosa.

Il Mercato dei Vini aprirà le porte ai visitatori alle 11.00 di sabato 23 novembre, per poi congedarsi da appassionati e operatori alle 17.00 di lunedì 25. Nei padiglioni, il pubblico potrà contare sugli immancabili carrelli e trolley, indispensabili per portare fino al parcheggio le bottiglie comprate. E a chi effettuerà molti acquisti, BolognaFiere metterà a disposizione anche quest'anno un pratico servizio di spedizioni a domicilio.

Sei le masterclass che arricchiranno il programma della manifestazione, realizzate in collaborazione con ALMA, il più autorevole centro per l'alta formazione in cucina e nell'ospitalità italiana a livello internazionale.

I cinque appuntamenti targati FIVI avranno come filo conduttore il tema "Tempo e generazioni: passato, presente e futuro dei vignaioli italiani": attraverso il racconto dei vignaioli e la loro guida alla degustazione, queste masterclass verteranno su vere e proprie eccellenze dell'enologia italiana – dal Franciacorta al Sagrantino, dal Cannonau al Vinsanto – e sulle produzioni di alcune vignaiole under 40; la sesta masterclass, a cura di FIOI, riguarderà invece l'olio, tra verità e falsi miti. In occasione del Mercato dei Vini verrà, inoltre, reso omaggio ai vincitori del Premio "Vignaiolo come noi", assegnato quest'anno al capitano della Virtus e campione NBA **Marco Belinelli**, e del Premio "Leonildo Pieropan", dedicato alla memoria di uno dei fondatori di FIVI e attribuito a Sergio Mottura, vignaiolo in Lazio.

Grazie alla collaborazione con Confcommercio Ascom Bologna e con AMO - Associazione Mescitori Organizzati, i vini e i vignaioli del Mercato saranno protagonisti di alcuni appuntamenti con il pubblico anche al di fuori dei padiglioni della fiera.

In particolare, nelle serate di **venerdì 22 e di sabato 23 novembre**, il clima di festa del Mercato contagherà i locali di Bologna e provincia attraverso il "Fuori Mercato - La notte bianca dei vignaioli" di AMO, con degustazioni itineranti insieme ai vignaioli FIVI, e "La notte bianca della ristorazione" promossa da Fipe-Confcommercio Ascom Bologna, che prevede che le cucine aderenti all'iniziativa restino aperte fino alla mezzanotte.



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.